



Scrittura creativa e storytelling migliorano il benessere degli operatori sanitari: è emerso dallo studio coordinato dal direttore scientifico di Villa Santa Maria

TAVERNERIO (mnk) Scrittura creativa e storytelling riducono il burnout degli operatori sanitari: è emerso dallo studio «Storytelling and creative writing for enhancement of empathy and well-being in health professionals: the Verba Curant study» pubblicato sulla rivista scientifica Working Paper of Public Health. La ricerca è stata coordinata dal professor **Enzo Grossi**, direttore scientifico di Villa Santa Maria e realizzata presso l'Unità di Medical Humanities dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, diretta dalla dottoressa **Mariateresa Dacquino**. Lo studio ha coinvolto 175 professionisti sanitari in due diversi percorsi formativi: un primo gruppo ha seguito un programma teorico in medicina narrativa, mentre un secondo gruppo vi ha affiancato un ciclo di laboratori pratici di storytelling e scrittura creativa. Le attività sono state progettate e condotte dalla Scuola Holden di Torino, presieduta da Alessandro Baricco, punto di riferimento internazionale nel campo della narrazione e della scrittura.

Durante i laboratori, i partecipanti hanno sperimentato il passaggio dall'auto-espressione allo storytelling come forma di comunicazione capace di condividere significati e vissuti attraverso una storia. L'empatia e il benessere psicologico dei partecipanti sono stati misurati prima e dopo l'intervento con strumenti scientificamente validati a livello internazionale, come la Jefferson Empathy Scale e il Psychological General Well-Being Index nella sua versione breve (PGWB-S). E i risultati hanno mostrato che i partecipanti ai laboratori pratici hanno registrato un incremento significativo del benessere psicologico, superiore rispetto a quello del gruppo esposto alla sola formazione teorica. L'empatia è migliorata in entrambi i gruppi, ma l'integrazione tra teoria e pratica si è confermata efficace. «Il messaggio è chiaro: la narrazione non è un elemento accessorio, ma uno strumento concreto per rafforzare la relazione di cura e sostenere il benessere degli operatori sanitari - spiega il professor Grossi - Questa esperienza assume un valore ancora più rilevante se si considera che è stata condotta in piena pandemia Covid, in una fase di forte stress per il personale sanitario, e che l'intero percorso formativo si è svolto online, senza ridurne l'efficacia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



> 31 gennaio 2026 alle ore 0:00



La sede di Villa
Santa Maria,
istituto di Ta-
vernerio